



PREMIO BIAGIO AGNES

Con il Patrocinio della Camera dei deputati,
della Presidenza del Consiglio dei Ministri
e sotto l'alto Patrocinio del Parlamento europeo

R O M A

2 0 2 3



Roma, 23 giugno 2023
Piazza del Campidoglio


Con il Patrocinio della Camera dei deputati
della Presidenza del Consiglio dei Ministri
e sotto l'alto Patrocinio del Parlamento europeo

Presidente della Giuria
Gianni Letta

Gianni Letta e Biagio Agnes
Amalfi Coast Media Award, giugno 2009







*Giunto alla sua XV edizione
il "Premio Biagio Agnes" rappresenta
un tradizionale appuntamento che lega
il prestigio di celebri nomi del mondo
della comunicazione a un evento
che vuole valorizzare e premiare
la professione giornalistica
in ogni suo aspetto
Il Premio si articola in varie categorie,
con lo scopo di esaltare
il giornalismo moderno
senza rinunciare
a quello tradizionale*

I VINCITORI 2023

PREMIO PER LE ISTITUZIONI EUROPEE

Roberta Metsola

PREMIO CINEMA

Dante

PREMIO PER LA CARTA STAMPATA

Francesca Paci

PREMIO SAGGISTA E SCRITTORE

Sabino Cassese

PREMIO REPORTER DI GUERRA

*Stefania Battistini
Lorenzo Cremonesi*

PREMIO GENERAZIONE STREAMING

Mare Fuori

PREMIO PER LA TELEVISIONE

Fiorello

PREMIO GENERAZIONE PODCAST

Cecilia Sala

PREMIO PER LA RADIO

*Voci in barcaccia
Largo ai giovani!*

PREMIO GENERAZIONE DIGITALE

Silvia Boccardi

PREMIO DIVULGAZIONE SCIENTIFICA

Margherita De Bac

PREMIO FICTION

Il nostro generale



INDEX

La GIURIA	11
Premio PER LE ISTITUZIONI EUROPEE	21
Premio PER LA CARTA STAMPATA	25
Premio REPORTER DI GUERRA	29
Premio PER LA TELEVISIONE	35
Premio PER LA RADIO	39
Premio FICTION	43
Premio CINEMA	47
Premio SAGGISTA E SCRITTORE	51
Premio GENERAZIONE STREAMING	55
Premio GENERAZIONE PODCAST	59
Premio GENERAZIONE DIGITALE	63
Premio DIVULGAZIONE SCIENTIFICA	67
BORSA DI STUDIO	71
Il dibattito del VENERDÌ	75
Viaggio nel giornalismo del nostro tempo tra corretta informazione e fake news	
FOCUS	79
Tra bufale e fake news la disinformazione viaggia nel tempo	
ANSA, fatti e immagini dell'anno	83
Visti AL PREMIO	101

Palco e platea della XIV edizione
del "Premio Biagio Agnes"
Roma, Piazza del Campidoglio, 25 giugno 2022





PREMIO
**BIAGIO
AGNES**



A woman in a white dress and a man in a dark suit are standing on the stage, addressing the audience.

An audience of people is seated in the foreground, watching the event.

Nella forma
scultorea
del Premio
Biagio Agnes
si può leggere
la continuità
circolare che porta
la professione
giornalistica, espressa ai
suoi massimi livelli,
a trasmettersi tra
professionisti
d'esperienza
ed anche da questi
verso le nuove
speranze del mondo
della comunicazione.
Una comunicazione che
qui è riportata al passo
col suo tempo,
glocalizzata,
ossia attenta alla realtà
e alla preservazione della
singolarità di ogni cultura,
quanto inserita in una
divulgazione planetaria
dell'epoca tecnologica,
ove la parola
dell'informatore
si incontra con quella
del ricevente al fine unico
e supremo di portare
"la notizia".





PREMIO BIAGIO AGNES
LA GIURIA

LA GIURIA DELLA XV EDIZIONE

PREMIO BIAGIO AGNES 2023

Gianni Letta

Presidente della Giuria



Giulio Anselmi



Alberto Barachini



Carlo Bartoli



Stefano Folli



Luciano Fontana



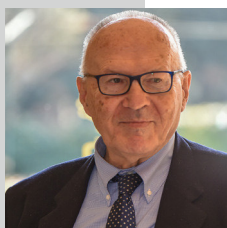
Luigi Gubitosi



Paolo Liguori



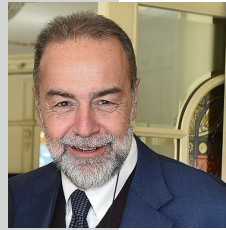
Pierluigi Magnaschi



**Giuseppe
Marra**



**Massimo
Martinelli**



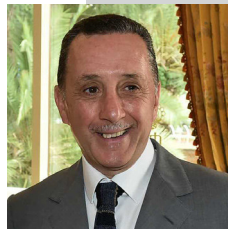
**Antonio
Martusciello**



**Agnese
Pini**



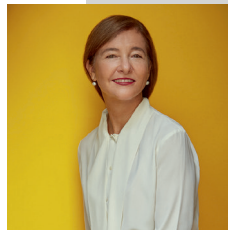
**Antonio
Polito**



**Aurelio
Regina**



**Danda
Santini**



**Roberto
Sergio**



**Marcello
Sorgi**



**Fabio
Tamburini**



**Mons. Dario
Edoardo
Viganò**



Il *Campidoglio*





Fin dal Medioevo l'area del Campidoglio fu sede dell'amministrazione civile della città.

Si racconta che la risistemazione della piazza fu commissionata da papa Paolo III, che si era vergognato dello stato in cui versava il celebre colle dopo il percorso trionfale organizzato a Roma in onore di Carlo V nel 1536. Michelangelo Buonarroti riprogettò completamente la piazza, disegnandola in tutti i particolari e facendola volgere non più verso il Foro Romano ma verso la Basilica di San Pietro, che rappresentava il nuovo centro politico della città.

Fondamentale, per questo processo, fu il trasferimento al centro della piazza della statua equestre di Marco Aurelio, fino ad allora legata alla sede del pontefice in Laterano. L'operazione segnò l'inizio di una profonda trasformazione del Campidoglio, conclusa con l'attuazione del progetto michelangiolesco.

La piazza si presenta racchiusa da tre imponenti edifici: Palazzo Senatorio sul fondo, con la scalinata michelangiolesca ornata di sculture, Palazzo dei Conservatori e Palazzo Nuovo come quinte simmetriche, leggermente divergenti a formare uno spazio trapezoidale. Nell'apparato decorativo della piazza trovarono definitiva collocazione alcune sculture antiche già presenti in Campidoglio e due grandi statue di fiumi, provenienti dal Quirinale e sistemate successivamente nello scalone del Palazzo Senatorio, e i Dioscuri, rinvenuti nel Campo

Marzio e posti sulla balaustra della piazza. Con la costruzione di Palazzo Nuovo, realizzato tra il 1603 e il 1674, il progetto michelangiolesco poté dirsi compiuto.

Il Palazzo Senatorio, che fin dal XII secolo ha ospitato le magistrature civiche, è diventato poi la sede del Sindaco di Roma. Michelangelo a quest'ultimo aggiunse una doppia scalinata che serviva per accedere al nuovo ingresso, non più rivolto verso i fori ma verso la piazza; ne modificò anche la facciata - allo scopo di uniformarla a quella del Palazzo dei Conservatori e a quella del Palazzo Nuovo rivolta verso la chiesa di S. Maria dell'Aracoeli - inserendo paraste di ordine gigante (che comparve per la prima volta negli edifici pubblici), un cornicione con balaustra (altro elemento di novità) e una torre. I lavori andarono così a rilente che Michelangelo (morto nel 1564) poté vedere il compimento solo della doppia scalinata che fungeva da nuovo accesso al Palazzo Senatorio, con il posizionamento delle due statue raffiguranti il "Nilo" e il "Tevere".

Il Palazzo dei Conservatori e il Palazzo Nuovo accolgono i Musei Capitolini dal 1734, un complesso di straordinaria importanza per la ricchezza delle collezioni archeologiche e storico-artistiche. Con un unico percorso, attraverso una Galleria di Congiunzione sotterranea di grande suggestione, è possibile visitare il Palazzo dei Conservatori, il Palazzo Nuovo e l'antico Tabularium che si affaccia sul Foro Romano.

Il Buonarroti progettò anche la scalinata della Cordonata e la balaustra da cui ci si affaccia alla sottostante piazza d'Aracoeli.

Il Palazzo dei Conservatori

L'antica residenza della magistratura cittadina fu profondamente rinnovata in seguito ai lavori promossi per l'attuazione del progetto di Michelangelo. La facciata in armonia con lo stile di Palazzo Senatorio fu completamente cambiata rispetto a quella quattrocentesca, gli stessi ambienti interni subirono profondi cambiamenti in particolare l'Appartamento dei Conservatori situato al piano nobile della struttura. Gli



fotografia © Zeno Colantoni - Musei Capitolini

interventi, caratterizzati da affreschi, soffitti intagliati e dipinti, le porte scolpite, gli stucchi e gli arazzi, durarono più di un secolo nonostante la dilatazione temporale conservarono un carattere unitario legato all'esaltazione delle civiche virtù rappresentate da fatti e personaggi della storia di Roma. L'originale della grande statua equestre in bronzo di Marco Aurelio, quella collocata sulla piazza è una copia, è conservata all'interno di una delle sale del palazzo in un ambiente grande e luminoso. Sono inoltre esposti alcuni dei grandi bronzi appartenenti al nucleo iniziale delle raccolte capitoline dell'antichità: l'Ercole in bronzo dorato dal Foro Boario e i resti del colosso bronzeo di Costantino; sono stati messi in risalto i resti monumentali delle fondazioni del tempio di Giove Capitolino. Al secondo piano del Palazzo dei Conservatori è custodita la "Galleria de' quadri

del Campidoglio", l'origine della Pinacoteca si deve al cardinale Silvio Valenti Gonzaga, celebre mecenate e proprietario di una delle più ricche raccolte romane del Settecento.

Palazzo Nuovo

Il Palazzo è detto Nuovo perché costruito ex novo, sulla base del progetto di Michelangelo, per completare il disegno della piazza capitolina, in aggiunta ai preesistenti Palazzo Senatorio e Palazzo dei Conservatori. L'edificio fu realizzato solo dopo la morte del Maestro, negli anni fra il 1603 e il 1674 ad opera di Girolamo e Carlo Rainaldi. Esso ospita la prima raccolta pubblica di antichità, tuttora sistemata secondo la concezione espositiva settecentesca che ne costituisce il principale fascino e che fece da modello per le più importanti collezioni museali del mondo.



**Il broker
italiano per le
aziende italiane.**

ALESSANDRIA

ANCONA

AREZZO

BERGAMO

BOLOGNA

BARI

CATANIA

CASERTA

CIVITANOVA MARCHE

FOLIGNO

LIVORNO

LONDRA

MILANO

NAPOLI

PADOVA

PESARO

PORDENONE

ROMA

SAN PIETRO IN VINCOLI

TORINO

VICENZA

VERONA



Da oltre quarant'anni
condividiamo

le scelte coraggiose

dell'Imprenditoria
Italiana.



Castel Sant'Angelo
© Roma Capitale



PREMIO
PER LE ISTITUZIONI EUROPEE



Premio **PER LE ISTITUZIONI EUROPEE** *Roberta Metsola*

Roberta Metsola was elected President of the European Parliament in January 2022, becoming the youngest ever person to occupy this role.

She was first elected to the European Parliament in 2013, becoming one of Malta's first female Members of the European Parliament. Metsola was re-elected in 2014 and in 2019. In 2020, she was elected as the First Vice-President of the European Parliament, becoming the first Maltese national to hold the post. She was responsible for the European Parliament's relations with national parliaments and for the Parliament's participation in the interreligious and non-confessional dialogue (Article 17 TFEU).

Leading the only directed elected European institution, President Metsola has been very vocal and firm in Europe's support to Ukraine, following Russia's brutal invasion. On 1st April 2022, she became the first President of an institution of the European Union to visit Ukraine since the start of the war.

She has led reforms towards a Parliament, which is more modern, efficient and accountable.

Since the start of her mandate, President Metsola has also made it a priority to reach beyond Brussels and Strasbourg, by visiting European Union Member States and candidate countries, meeting with people, visiting schools and taking the message of Europe to the various cities and villages. She has also invited EU Heads of State or Government to the European Parliament to discuss current challenges and opportunities for the Union, under the "This is Europe" debates.

Within the European Parliament, President Metsola was the European People's Party Group's Coordinator in the Committee on Civil Liberties, Justice and Home Affairs, between January 2017 and 2020. President Metsola was the Parliament's rapporteur on the European Border and Coastguard Regulation (FRONTEX) in 2019. She also co-authored the Parliament's own-initiative report on the need to protect journalists in the European Union from Strategic Lawsuits against Public Participation (SLAPP).

Prior to her election as a Member of the European Parliament, President Metsola served within the Permanent Representation of Malta to the European Union and later as the legal advisor to the High Representative of the European Union for Foreign Affairs and Security Policy. In her student years, she campaigned actively for Malta's European Union membership, and was active in various organisations, acting as the Secretary-General for the European Democrat Student organisation between 2002 and 2003. President Metsola credits the referendum on Malta's accession to the European Union as the catalyst for her political career at such a young age.

Professionally she is a lawyer who has specialised in European law and politics. She completed an Erasmus exchange in France and graduated from the University of Malta and the College of Europe in Bruges.

Born in 1979, Roberta Metsola is married to Ukko Metsola and is the mother of four boys.



Nel gennaio del 2022 Roberta Metsola diventa presidente del Parlamento europeo, la più giovane di sempre alla guida dell'Eurocamera. Nel 2013 è stata tra le prime donne maltesi ad essere eletta al Parlamento. Sarà riconfermata nelle elezioni successive. Nel 2020 viene nominata Primo Vice Presidente del Parlamento europeo, prima volta per una donna di Malta. Si occupa dei rapporti del Parlamento europeo con i Parlamenti nazionali e della partecipazione del Parlamento al dialogo interreligioso. Da rappresentante dell'unica istituzione Europea eletta ha sostenuto con forza l'Ucraina, dopo la brutale invasione russa. Il 1° aprile del 2022 è stata la prima presidente di un'istituzione dell'Unione a recarsi in Ucraina dall'inizio della guerra.

Come presidente ha promosso una serie di riforme per rendere il Parlamento più moderno, efficiente e responsabile.

Fin dal principio la sua priorità è stata quella di andare oltre Bruxelles e Strasburgo, visitando i Paesi membri e gli Stati candidati all'ingresso nella UE, ha incontrato persone, andando nelle scuole e portando il messaggio dell'Europa nelle città e nei piccoli centri abitati. Ha accolto i capi di Stato e di Governo per parlare con loro delle sfide e delle opportunità per l'Ue, con una serie di incontri dal titolo "Questa è l'Europa".

Come eurodeputata, tra gennaio 2017 e il 2020, è stata coordinatrice del gruppo del Partito popolare europeo nella Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni. Nel 2019 è stata relatrice

del regolamento europeo sulle frontiere e la guardia costiera (Frontex). È stata anche coautore del report del Parlamento sulla necessità di proteggere i giornalisti nell'ambito dell'Unione dalle azioni legali improprie sull'esercizio della professione.

Negli anni precedenti all'elezione ha prestato prima servizio all'interno della rappresentanza permanente di Malta presso l'Ue poi ha assunto l'incarico di consulente legale presso l'Alto Rappresentante dell'Unione europea per gli affari esteri e la politica di sicurezza. Sin da giovane si è impegnata per l'ingresso di Malta nell'Unione europea, aderendo a diverse organizzazioni e tra il 2002 e il 2003 è stata anche Segretaria Generale del movimento "European Democrat Students".

La Presidente Metsola considera il referendum sull'adesione di Malta all'Ue come l'evento che ha determinato la sua carriera politica.

È un avvocato specializzata in diritto e politica europea. Ha frequentato un Erasmus in Francia, si laureata all'Università di Malta e ha conseguito studi post laurea presso il College of Europe di Bruges. Classe '79, sposata con Ukko Metsola e madre di quattro figli.

La **Presidente Roberta Metsola**
con il Presidente ucraino Volodymyr Zelensky
Ph. European Parliament

L'ENERGIA È ANCHE ALL'UFFICIO POSTALE.

Per la Luce e il Gas, è nata Poste Energia.

Bolletta a rata fissa personalizzata in base ai tuoi consumi e decidi tu tra i giorni disponibili quando pagare. Sai in anticipo quanto pagherai, perché la bolletta è a rata fissa per 12 mesi e viene ricalcolata ogni anno in base ai tuoi consumi.

Scopri l'offerta su misura per te.

Porta la tua bolletta in Ufficio Postale, vai su poste.it o App Postepay e BancoPosta.

posteenergia

L'energia vicina.

Posteitaliane

Tutto quello di cui hai bisogno.

SPEDIZIONI E LOGISTICA | CONTI E PAGAMENTI | PREVIDENZA E ASSICURAZIONI | MUTUI E PRESTITI | INTERNET E TELEFONIA | RISPARMIO E INVESTIMENTI | SERVIZI DIGITALI | **LUCE E GAS**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Poste Energia è il servizio di somministrazione di energia elettrica e/o gas naturale a condizioni di libero mercato fornito da PostePay S.p.A., con sede in Roma Viale Europa n. 190, soggetta a direzione e coordinamento di Poste Italiane S.p.A.. L'attivazione della fornitura, che può essere richiesta su poste.it, presso gli Uffici Postali e tramite App Postepay e BancoPosta, è subordinata alla valutazione di PostePay S.p.A.. Se il contratto è sottoscritto con tecniche di comunicazione a distanza, ai sensi del Codice del Consumo il consumatore dispone di un termine di 14 giorni per esercitare il diritto di recesso. Per le condizioni contrattuali ed economiche e per info sulle caratteristiche del servizio, sulle modalità di reclamo e sul recesso consulta la documentazione contrattuale reperibile sui canali di vendita sopra citati. Con l'offerta Poste Energia, è possibile scegliere il giorno della scadenza delle bollette tra il 25 ed il 2 del mese successivo. Numero gratuito 800.00.11.99 per info ed assistenza, attivo dalle 8:00 alle 20:00, dal lunedì al sabato. Poste Energia è un'offerta a consumo. Il messaggio pubblicitario si riferisce all'offerta con l'opzione di pagamento a Rata Fissa, calcolata in base ai consumi specifici del cliente.





PREMIO
PER LA CARTA STAMPATA



Premio
PER LA CARTA STAMPATA
Francesca Paci

Francesca Paci, giornalista e scrittrice, nasce nell'aprile del 1971 a Roma. La passione per la scrittura la indirizza verso gli studi umanistici, si laurea in lettere moderne. L'esordio nel mondo del giornalismo avviene grazie alle prime collaborazioni con la carta stampata. L'occasione di crescita le viene offerta dalla *Gazzetta di Mantova*; qui, nel quotidiano più antico d'Italia, si fa le ossa prima di passare nel 2000 al quotidiano torinese *La Stampa*.

In Piemonte si occupa inizialmente di cronaca locale per poi passare al settore esteri, prima come corrispondente da Londra e da Gerusalemme e a seguire, per dieci anni, come inviata in Medio Oriente, dal Nord Africa all'Iran. Racconta la stagione delle primavere arabe, scoppiate alla fine del 2010 in Tunisia e poi diffuse in tutto il mondo arabo, che porterà alla caduta di diversi regimi totalitari. In Europa, dal 2004 al 2019, dopo una serie di attentati di matrice estremista e islamista, l'attenzione della cronista si concentra anche su questi eventi che mettono in pericolo il cuore dell'Europa.

Attualmente è nel board che guida la redazione politica de *La Stampa* a Roma. Dal 2018 insegna tecniche del reportage e ricerca delle fonti presso

la Scuola Superiore di Giornalismo dell'Università Luiss di Roma.

Ha all'attivo una serie di pubblicazioni frutto delle sue esperienze di cronista sul campo come: *L'Islam sotto casa. L'integrazione silenziosa* (Marsilio, 2004), *Il sonno della ragione* (Marsilio, 2004), *Islam e violenza. Parlano i musulmani italiani* (Laterza, 2006), *Dove muoiono i cristiani. Dall'Egitto all'Indonesia, viaggio nei luoghi in cui il cristianesimo è una minoranza perseguitata* (Mondadori, 2011), *Se chiudo gli occhi muoio* (Editrice La Stampa, 2015), *Un amore ad Auschwitz* (Utet, 20016) tradotto in spagnolo e polacco, *Intervista con la Rivoluzione Russa* (Editrice La Stampa, 2017).

Nel 2005 ha vinto il premio giornalistico internazionale Marco Luchetta per un reportage in cui raccontava il ritorno a casa in una bara di una mamma rumena e della sua bambina, morte nel crollo della palazzina occupata in cui, vittime del miraggio europeo, vivevano a Torino.

Le sono stati assegnati anche il Premioloio Giovani (2007), il Premio Colombe d'oro per la Pace (2011) e nel 2015 il Premio Internazionale Maria Grazia Cutuli.



Nel 2008, in virtù del lavoro sull'immigrazione come terreno d'incontro e di scontro tra la politica interna e quella estera, ha ricevuto dal Quirinale l'onorificenza di Commendatore per l'impegno nella comprensione di "culture e tradizioni etnico-religiose diverse".

A dicembre 2022, da esperta di Islam e Medioriente, dopo aver seguito a distanza

l'evolvere della rivolta in Iran attraverso le voci delle sue protagoniste, si è fatta promotrice con *La Stampa* di una petizione per la liberazione della mamma pallavolista condannata a morte Fahimeh Karimi che ha superato in pochi giorni quota 300 mila firme. Il 12 gennaio 2023 in compagnia del direttore Massimo Giannini le ha depositate, raccolte in dieci scatole, davanti al portone chiuso dell'ambasciata iraniana a Roma.

Francesca Paci dal 2000 al quotidiano
La Stampa, esperta di Islam
e Medioriente



SCOPRI
COME GESTIRE
I CONSUMI
DI ENERGIA.



C'è bisogno dell'energia di tutti.

Sei abituato a utilizzarla sempre,
ma sai quanta te ne serve
realmente ogni giorno?
Noi di Terna, sì. Perché da sempre
la trasmettiamo in tutta Italia.
Ma oggi abbiamo bisogno
che ognuno s'impegni
a usarla solo quando occorre,
grazie a gesti che aiutano
il Paese e l'ambiente, favorendo il risparmio.

Perché la consapevolezza dell'importanza
del proprio impegno, in questo momento,
è l'energia più grande.

#NoiSiamoEnergia



PREMIO
REPORTER DI GUERRA



Premio
REPORTER DI GUERRA
Stefania Battistini

Stefania Battistini è nata a Parma nel 1977. Laureata con lode in Scienze della Comunicazione, è entrata in Rai nel 2004, occupandosi di cronaca prima alla TGR della Lombardia e poi al Tg1. Proprio per il Tg1 ha seguito, da inviata, i principali fatti di cronaca degli ultimi anni, come l'inchiesta sul crollo del Ponte Morandi a Genova e la pandemia di Covid-19, a partire dall'epicentro nella bergamasca fino ad arrivare alle politiche adottate dalla Svezia nella gestione dell'emergenza sanitaria.

Per Tv7, settimanale di approfondimento del Tg1, il suo interesse si è rivolto a tematiche sociali quali le morti sul lavoro "Sagome Nere", l'epidemia di incendi di rifiuti nel Nord Italia "Il Nord brucia" e il terrorismo di matrice islamista. Per Rai 3 ha curato oltre cinquanta inchieste sui beni culturali e ambientali a rischio nel nostro Paese come "Taranto in fumo" e "Basilicata, oro nero" realizzate per la rubrica *L'Inkiesta* del programma Kilimangiaro.

Come docente ha tenuto corsi di comunicazione alle Università di Ferrara e di Camerino, alla IULM e allo IED di Milano.

Da sempre sensibile a temi riguardanti la parità di genere e fermamente convinta che la diffusione dell'informazione sia un potente strumento per contrastare la violenza contro le donne, ha

realizzato per Rai Storia e Rai Cultura "Soffitto di cristallo" - un programma dedicato alle donne che possono essere da esempio per le nuove generazioni, come la baronessa Brenda Hale, ex giudice della Corte Suprema Britannica - e "Senza distinzione di genere", sei interviste con Marta Cartabia, prima donna Presidente della Corte Costituzionale, sul ruolo che proprio la Consulta ha avuto nell'emancipazione femminile.

Stefania Battistini è tra i volti che nell'ultimo anno hanno raccontato quotidianamente i fatti dal fronte di guerra. La giornalista ha seguito l'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina come inviato speciale del Tg1 a partire dal 13 febbraio, quasi due settimane prima dell'invasione del Paese da parte delle truppe di Putin, trascorrendo lì oltre 220 giorni e documentando tutte le fasi della guerra: l'attacco, i ritiri russi da Kyiv, Kharkiv, Kherson, le fosse comuni, i corpi dei civili mitragliati lungo le strade dei corridoi umanitari, concentrandosi soprattutto sull'impatto che l'attacco di Mosca aveva - e ha - sulla popolazione civile.

Per questo ha ricevuto, tra gli altri, il Premio Internazionale Flaiano per la Televisione, il Maria Grazia Cutuli, il Guidarello per il Giornalismo d'Autore e l'onorificenza dell'Ordine della Principessa Olga da parte della Presidenza della Repubblica d'Ucraina come inviata di guerra.



A un anno dal conflitto, ha pubblicato *Una guerra ingiusta. Ritratti dell'Ucraina sotto le bombe* per edizioni Piemme, un libro destinato ai ragazzi per raccontare la cronaca dell'assedio e le radici del conflitto.

Prima di allora, per Speciale Tg1, ha realizzato tra Armenia e Nagorno-Karabakh *Armenia, Il*

filo della memoria, documentario che racconta il conflitto azero-armeno (Premio Marzani, Europa Mediterraneo); *Sopravvissuti*, reportage tra Siria e Iraq nelle terre liberate da Isis; *Sotto assedio*, reportage sulla guerra civile nel Kurdistan turco (Premio Articolo21 per la libertà di stampa con Ivan Compasso Grozny).

Stefania Battistini nei luoghi del conflitto russo-ucraino, una delle prime voci a testimoniare gli orrori della guerra



Premio
REPORTER DI GUERRA
Lorenzo Cremonesi

Lorenzo Cremonesi è un giornalista e scrittore italiano, nato a Milano nel 1957. Negli anni si è dedicato principalmente alla politica estera, con particolare attenzione alla situazione Mediorientale.

Gli esordi nel mondo del giornalismo risalgono alla fine degli anni Settanta. Nel 1984 comincia a collaborare con il *Corriere della Sera*. Dal 1981 al 2001 ha lavorato come giornalista a Gerusalemme, prima come collaboratore e poi come corrispondente della testata milanese. Dal 2001 come inviato speciale segue in particolare Afghanistan, Iraq, Libano, Pakistan e le Primavere Arabe (soprattutto Libia e Siria). Dall'inizio dell'invasione russa in Ucraina il 24 febbraio 2022 Lorenzo Cremonesi ha seguito il conflitto, con resoconti e interviste da ogni zona del Paese.

Nel settembre del 2005 per alcune ore è stato ostaggio di un gruppo di miliziani a Gaza. Si è trattato di un'azione dimostrativa per indebolire l'immagine di Abu Mazen compiuta dai suoi stessi militanti. I ribelli, nel giudicare il suo governo inaffidabile e corrotto, denunciavano anche la mancanza di riconoscenza del leader nei confronti dei miliziani, che avevano difeso l'indipendenza della Striscia di Gaza da Israele. La notizia del rapimento di un giornalista italiano per scopi politici riscosse

l'attenzione delle principali testate giornalistiche. I miliziani avevano ottenuto il loro scopo. Dopo poche ore, Lorenzo Cremonesi fu liberato. Tra i primi a voler sapere di più dell'esperienza appena vissuta fu proprio Abu Mazen, preoccupato della possibile destabilizzazione di Gaza. Al termine del racconto il giornalista del *Corriere* confermò la volontà di non lasciare la Striscia.

Lorenzo Cremonesi conserva l'essenza antica del giornalista, alla comodità della scrivania preferisce il lavoro sul campo. "Un reporter scrive stando immerso nel luogo 'caldo' dove i fatti accadono. Mangiare quel cibo, respirare quell'aria, parlare con la gente, anche in tempo di guerra, è l'unico modo per scriverne davvero. Internet e gli altri metodi di reperimento in remoto delle informazioni, quindi 'non sul campo', creano surrogati insipidi di realtà".

E sempre a proposito della velocità imposta alle notizie dai nuovi mezzi di comunicazione, Cremonesi sottolinea come in realtà l'abc del giornalismo non è mutata. "Le testate che non hanno perso lettori, o ne hanno conquistati altri, sono proprio quelle che hanno compreso che bisognava tornare al giornalismo classico, quello degli inviati sul campo che hanno le proprie fonti, che vanno controcorrente, che cercano storie diverse da quelle

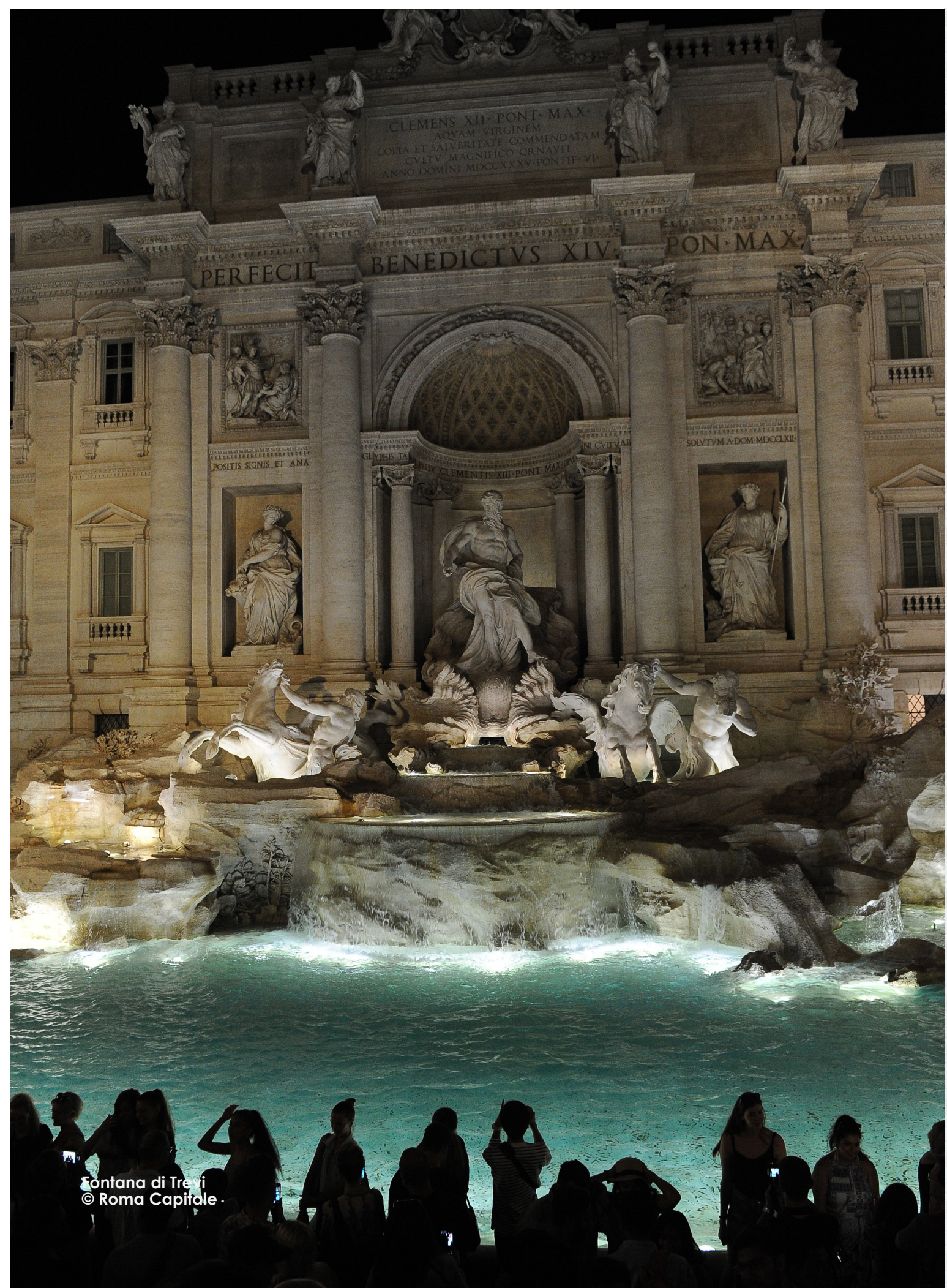


che tutti gli altri hanno perché battute da agenzie o rilanciate dai portavoce. Il reporter è quello che cerca oltre”.

Le sue esperienze sul campo hanno prodotto diverse pubblicazioni. Nel 1984 per la casa editrice Giuntina ha scritto il suo primo libro *Le origini del sionismo e la nascita del kibbutz*; nel 2003, in seguito all’invasione dell’Iraq da parte delle truppe americane del presidente George W. Bush, è uscito *Bagdad Café. Interni di una guerra* edito da Feltrinelli; nel 2008 per Rizzoli ha curato *Inviati di*

guerra, dedicato ai grandi inviati del *Corriere della Sera*, partendo dalla nascita del quotidiano fino alla fine della Seconda Guerra Mondiale. Sempre con Rizzoli nel 2017 con *Da Caporetto a Baghdad* ha compiuto una narrazione della Prima Guerra Mondiale con gli occhi dell’inviato che segue i conflitti contemporanei. Il suo ultimo libro è *Guerra infinita. Quarant’anni di conflitti rimossi, dal Medio Oriente all’Ucraina* per Solferino (2022), un grande romanzo di guerra che intreccia storia familiare e reportage e narra vicende, personaggi e luoghi memorabili degli ultimi quarant’anni.

Lorenzo Cremonesi a Bucha, nell’aprile 2022, davanti a una colonna di tank russi bruciati



CLEMENS XII·PONT·MAX·
AQUAM VIRGINEM
COPLA ET SALVBRITATE COMMENDATAM
CVLTV MAGNIFICO ORNAVIT
ANNO DOMINI·MDCCXX·XV·PONT·TIP·VI·

PERFECIT

BENEDICTVS XIV·

PON·MAX·

POSITIS SIGNIS ET ANA

GLYPHIS TA

CLEMENS XIII·PONT·MAX·

INI CVLTV

SOLVTVM A·DOM·MDCCCLII·

Fontana di Trevi
© Roma Capitale



PREMIO
PER LA TELEVISIONE



Premio PER LA TELEVISIONE

Rosario Fiorello
Viva Rai 2!

Showman, conduttore radiofonico e televisivo, comico, imitatore, cantante, attore e doppiatore. In poche parole: il professionista del buon umore.

Protagonista tv e dominatore di ascolti degli ultimi anni, tra Sanremo e la sua edicola *sui generis*, precursore dei tempi e promotore di nuove mode, Fiorello è riuscito a cambiare la logica del palinsesto televisivo con “Viva Rai2!”, il primo morning show italiano. Un vero e proprio programma da prima serata che dal 5 dicembre 2022 dà la sveglia ogni mattina alle 07.15 su Rai2. Ideatore, direttore artistico, autore e protagonista della trasmissione, Fiorello, partito dai social, ha trasformato gli incontri della mattina al bar in 115 spettacoli di 45 minuti in diretta. Un buongiorno record di ascolti, tra infotainment e varietà, che mantiene l’atmosfera tipica di allegria dello showman siciliano e degli amici del bar che commentano insieme i fatti del giorno.

Nato a Catania nel 1960, dimostra il suo innato talento per l’intrattenimento già come animatore nei villaggi turistici.

Debutta in televisione nel 1989 con la conduzione di *Deejay Television*, trasmessa dall’Aquafan di Riccione e l’anno seguente con *Deejay Beach* da Ibiza. Dal 1992 iniziano gli anni sui canali Mediaset, ed è la volta di *Karaoke*, su Italia 1, che

riceve il Telegatto come “trasmissione rivelazione dell’anno”. Nel 1996 conduce su Canale 5 “La Febbre del Venerdì Sera” con Maurizio Costanzo, con il quale conduce nello stesso anno la nona edizione di Buona Domenica (96/97). L’anno successivo e fino al 2000 è alla guida del programma *Festivalbar* con Alessia Marcuzzi.

Nel 2001 prende il via l’avventura in Rai nelle vesti di one man show con il programma *Stasera pago io* a cui faranno seguito nel 2002 *Stasera pago io...in euro* e nel 2004 *Stasera pago io...Revolution*. Parallelamente fino al 2008 va in onda su Radio 2 il varietà *Viva Radio 2*, un grande successo che riscuote ascolti record anche nelle incursioni televisive con *Viva Radio 2...e un po’ anche Rai 1*, *Viva Radio 2 stasera in tv* e *Viva Radio 2...minuti*. L’attività artistica prosegue tra televisione e teatro con *Stasera paghi te*, *Fiore nessuno e centomila* nel 2003 e nel 2004 e *Volevo fare il ballerino...* dal 2005 al 2007.

Il 2009 è la volta del *Fiorello Show*, uno spettacolo teatrale in scena a Roma, e che inaugura la prima produzione Sky, sul canale SkyUno. Nel 2011 con *Buon Varietà*, spettacolo trasmesso in contemporanea sia al Teatro Sistina che in diretta radiofonica su Radio 1, si crea un’inedita interazione tra radio e teatro. L’avvento dei nuovi media costituisce l’occasione per sperimentare altri mezzi di comunicazione



e per lanciare il ritorno in Rai con il programma *#Ilpiùgrandespettacolodopoilweekend*: con l'ausilio della tecnologia degli smartphone riesce a portare il varietà in un contesto attuale. Nasce così l'esperienza di *Edicola Fiore*, una rassegna stampa quotidiana tra i tavolini di un bar, in compagnia dei clienti abituali che tramite YouTube, Twitter e Facebook diventa un appuntamento quotidiano per migliaia di utenti, ripreso ed amplificato dagli organi di stampa. Nel 2016 il suo format *Edicola Fiore* debutta ufficialmente come programma televisivo su Sky e TV8. Tra il 2015 e il 2016 torna in teatro con la lunga tournée *Lora del Rosario*. Nel 2018 sceglie di nuovo la sua grande passione, la radio, con il programma *il Rosario della Sera*, su Radio DeeJay. Nel novembre del 2019 con *Viva RaiPlay!* vince la sfida lanciata dalla piattaforma streaming della Rai. Con oltre 30 ore di grande varietà lancia un innovativo modo di fare spettacolo portando una nuova fascia di pubblico a scoprire le potenzialità del mezzo. La capacità di rinnovarsi e di affrontare nuove sfide gli vale il Telegatto Speciale "Personaggio del decennio 2010-2019". Il 2020 lo vede protagonista del 70° Festival di Sanremo condotto da Amadeus, apportando tra gag e improvvisazioni spontanee e divertimento puro ad uno degli appuntamenti più seguiti. Lo showman torna a Sanremo nel 2021 e 2022 ancora come co-conduttore.

Da novembre 2021 e settembre 2022, dopo cinque anni di assenza, Fiorello riparte con un tour teatrale dal titolo *Fiorello presenta: Fiorello* e porta in scena 77 spettacoli, toccando 26 città, da nord a sud Italia fino all'Arena di Verona, da dove mancava dal 2010. Nel 2022 viene annunciato il suo ritorno in Rai con il morning show *Viva Rai2!*, in onda per 135 puntate dal 7 novembre fino a giugno tra le 7.15 e le 8.00 dal lunedì al venerdì, inizialmente solo su RaiPlay (con il titolo *Aspettando Viva Rai2!*) e dal 5 dicembre 2022 in diretta su Rai 2. *Viva Rai2!* è un format multiplatforma in onda in simulcast sul nuovo canale radio digitale Rai Radio Tutta Italiana e in replica su Rai 1 nella fascia notturna, mentre il sabato e la domenica su Rai Radio 2 viene trasmesso il meglio della settimana.

A febbraio 2023 Fiorello lancia *Viva Rai2!...Viva Sanremo!*, affiancato da Fabrizio Biggio e Alessia Marcuzzi, conduce in diretta su Rai1, subito dopo le serate del Festival di Sanremo e interviene durante le prime 4 serate del Festival in collegamento dal glassbox di *Viva Rai2!*.

Il buongiorno in compagnia
di **Fiorello, Biggio**
e il cast di *Viva Rai2!*



CASILINO SKY PARK, LA PIAZZA CHE NON C'ERA.

FUSOLAB
DUEPUNTOZERO
IDEATORE

igd
COHOST

DNA
project
DIREZIONE CREATIVA

LIFEGATE
MEDIA PARTNER

IGT
PARTNER

Credits artisti: Alice Pasquini, Giulio Vesprini e UNO | Foto di Davide Minghetti

E se un parcheggio si trasformasse in una nuova piazza in cui potersi incontrare? Uno spazio capace di riqualificare la periferia urbana ma anche un luogo unico e suggestivo in cui sport, arte, cultura e sostenibilità ambientale si fondono per riscoprire il piacere di stare insieme.

Tutto questo è il nuovo Casilino Sky Park realizzato anche grazie al sostegno di IGT.

Vieni a scoprirlo a Roma
in Viale della Bella Villa 106, quarto piano,
a partire da Giugno 2022.

www.igt.it





PREMIO
PER LA RADIO



**Premio
PER LA RADIO**
*Voci in Barcaccia
Largo ai giovani!*

Il concorso internazionale *Voci in Barcaccia. Largo ai giovani!* è il primo per giovani cantanti lirici ideato e organizzato da Rai Radio3. Un format radiofonico originale in diretta, che vede come conduttori e giurati Enrico Stinchelli e Michele Suozzo, duo storico de “La Barcaccia”, programma cult di Rai Radio3 dedicato all’opera che quest’anno compie 35 anni.

Il format si sviluppa in sei serate, a cadenza mensile, più una finale. Ogni serata, in diretta dalle 20:30 alle 22 dalla “Sala A” di via Asiago 10 Roma, prevede la partecipazione di sei concorrenti valutati da una prestigiosa giuria composta da cinque elementi, tre sempre diversi, ai quali si aggiungono Stinchelli e Suozzo. La scelta di posizionare il concorso in prima serata, alle 20:30 in diretta, è stato un azzardo di successo da parte del direttore Andrea Montanari che ha fortemente voluto questo programma che ha come cuore pulsante i giovani di talento.

Voci in Barcaccia! si è posto sin dall’inizio l’obiettivo di essere una trasmissione nuova in cui tutti gli ingredienti fossero di altissimo livello qualitativo, un format in cui il mondo dell’opera si incontra e gioca con altri generi musicali come la musica elettronica di Kety Fusco, la word music di Tosca, il pop d’autore di Frida Bollani e il rap della sigla

originale realizzata da Lorenzo Cappadone, in arte KD-One.

Dopo il grande successo della prima edizione, per la finale della seconda edizione il Teatro dell’Opera di Roma aprirà le sue porte e i finalisti potranno cantare accompagnati dalla prestigiosa orchestra del Teatro.

Tra i mille contest di qualsiasi genere, in Italia da decenni non esisteva un concorso televisivo o radiofonico dedicato all’Opera.

È dai tempi dello storico Premio Callas, realizzato negli anni Ottanta e trasmesso in Eurovisione, che la RAI non realizzava un’operazione di questo tipo utile a sottolineare l’importanza dell’opera come patrimonio dell’identità culturale del Paese.

Gli ascoltatori de *La Barcaccia* del duo Stinchelli/Suozzo sono abituati ad una divulgazione dell’opera in maniera ‘differente’, con ironia, sagacia, senza peli sulla lingua ma sempre con grande rigore musicologico. E chi ha imparato a conoscere il concorso sa che la colonna portante dei live è la pianista accompagnatrice Sabrina Trojse.

In piena pandemia, raccogliendo testimonianze di giovani artisti e di rappresentanti di importanti istituzioni musicali, Rai Radio3 - assolvendo alla



sua funzione di servizio pubblico - si è resa conto che era importante dare visibilità e una vera occasione di ascolto a ragazzi di talento, come gli allievi dei conservatori italiani che per quasi due anni non avevano avuto nessuna occasione di esibirsi a causa delle restrizioni legate all'emergenza sanitaria. In tale ottica il concorso è stato aperto a cantanti lirici dai 15 ai 31 anni individuando in questa fascia d'età un target che era troppo poco rappresentato, esprimendo così la volontà di rendere Radio3

sempre di più una radio "partecipata" in cui anche i giovani si potessero riconoscere.

La seconda edizione di *Voci in Barcaccia. Largo ai giovani!* è andata in onda con successo dal 20 dicembre dello scorso anno fino al primo giugno di quest'anno: una serata al mese in diretta alle 20:30. Curatrice e regista del programma è stata Roberta Vespa mentre il ruolo di produttore esecutivo è stato ricoperto da Monica Nonno.

Enrico Stinchelli e Michele Suozzo
storici conduttori e autori
de *La Barcaccia*

PROFIT TO SHARE



Il gruppo PTS nasce dall'idea di proporre nel **mondo della consulenza un approccio interdisciplinare che integra l'idea strategica e la capacità realizzativa.**

Grazie alle partecipazioni in imprese operanti in settori ad alto tasso di innovazione, PTS agisce da incubatore e acceleratore, affiancando imprenditori di molteplici settori nel valorizzare e sviluppare la loro idea imprenditoriale in un'ottica di arricchimento reciproco e condivisione delle competenze.

Oggi PTS ha sviluppato diversi mercati ed opera su numerose industries.



+220 professionisti

+ di 500 clienti

+60 anni di esperienza

oltre 3500 progetti



PREMIO
FICTION



Premio FICTION *Il nostro generale*

Quattro serate, ciascuna composta da due episodi da 50' in cui si ripercorre la terribile storia di quegli anni: dai rapimenti lampo del 1973 fino all'arresto dell'ultimo capo delle Brigate rosse, Giovanni Senzani, nel 1982, anni attraversati dal rapimento e uccisione di Aldo Moro e dall'arresto di Patrizio Peci, il primo pentito delle Brigate rosse. Una guerra combattuta da ragazzi: giovani aderenti alle organizzazioni terroristiche rivoluzionarie contro i carabinieri, appartenenti ai Nuclei speciali antiterrorismo. Dalla Chiesa è un uomo risoluto e carismatico capace di profondo affetto per i suoi uomini, crea una squadra di esperti investigatori fedeli al loro generale pronti a sacrificare feste o riposo, perché la lotta non ammette soste. La grande abilità strategica di dalla Chiesa, la "lotta sul campo" e l'intuizione dell'importanza dei pentiti così come il coraggio dei suoi ragazzi riusciranno a vincere la guerra contro le Brigate rosse.

La voce narrante della storia è affidata a Nicola (Antonio Folletto), un giovane carabiniere pugliese che con il generale instaura un rapporto profondo. Arricchisce la trama il racconto della vita privata dei protagonisti e delle relazioni famigliari di dalla Chiesa: Dora Fabbo, l'amatissima prima moglie - interpretata da Teresa Saponangelo - morta prematuramente, i figli Nando, Rita e Simona, i nipotini, la giovane seconda moglie Emanuela Setti Carraro, che morirà insieme a lui a Palermo.

La serie *Il nostro generale*, una coproduzione Rai Fiction - Stand By Me per la regia di Lucio Pellegrini e Andrea Jublin, scritto da Monica Zapelli e Peppe Fiore, narra la storia del Nucleo speciale antiterrorismo creato dal Generale Carlo Alberto dalla Chiesa (interpretato da Sergio Castellitto) nel Nord Italia degli anni '70 per combattere l'attacco delle Brigate Rosse allo Stato.

Quando dalla Chiesa arriva a Torino comprende immediatamente il pericolo che rappresentano le organizzazioni eversive per la fragile e ancora giovane democrazia del Paese. Ottiene quindi poteri speciali per formare il primo Nucleo investigativo antiterrorismo composto da carabinieri.

La scelta degli uomini è accuratissima e segue criteri ben precisi, primo fra tutti la capacità di mimetizzarsi per non destare sospetti. L'importanza dei pedinamenti, delle intercettazioni, degli infiltrati, la scelta di ritardare un arresto pur di arrivare ai capi, sono solo alcune delle tecniche investigative che formeranno il "metodo dalla Chiesa".



Ph. Maria Vernetti

Le vicende del Paese, raccontate anche attraverso immagini e filmati di repertorio originali, si intrecciano a quelle personali dei protagonisti. Realtà e finzione si alternano ricorrendo ad un mix di formati, abbinando al digitale le riprese effettuate con la pellicola 16 mm e le vecchie telecamere anni Ottanta.

La serie si avvale della consulenza storica del giornalista Giovanni Bianconi e del coinvolgimento, in fase di produzione, dei familiari del generale

dalla Chiesa, di alcuni dei veri membri del Nucleo speciale antiterrorismo, di alcuni dei magistrati che hanno partecipato alle indagini e poi istituito i processi. Grazie a queste testimonianze la serie, oltre alla accurata ricostruzione storica, ha potuto mostrare anche uno spaccato più intimo e personale della vita delle persone coinvolte. La serie si chiude con l'arresto da parte delle forze dell'ordine di Totò Riina, mandante dell'omicidio di dalla Chiesa. Tra gli uomini della squadra c'è anche Nicola, il carabiniere del generale.

Foto di scena de **Il nostro generale**, serie tv andata in onda su Rai 1 che racconta gli anni di piombo da una prospettiva inedita

BPER:

Banca



La lettura
dà forma
al nostro futuro.

Sosteniamo la cultura,
un bene da difendere per
costruire un domani migliore.

#LaBancaCheSaLeggere

www.bper.it    

Vai su istituzionale.bper.it/sostenibilita



PREMIO
CINEMA



Premio
CINEMA
 Dante
 Regia di Pupi Avati

Pupi Avati è nato a Bologna il 3 novembre 1938. Seguendo il suo grande amore per il jazz, durante il periodo universitario entra come clarinetista nella Rheno Jazz Band, con la quale suonerà in tutta Europa fino alla vittoria del Festival Europeo di Antibes. Nel 1968, insieme al suo gruppo di amici bolognesi, riesce a trovare un finanziamento e realizza il primo lungometraggio *Balsamus, l'uomo di Satana*, a cui ne farà seguito un secondo *Thomas... gli indemoniati*, che però causa fallimento del distributore non sarà prodotto.

Dopo varie traversie e grazie alla partecipazione straordinaria di Ugo Tognazzi riesce finalmente a realizzare l'opera che lo lancia definitivamente nel circuito professionale cinematografico, *La mazurka del Barone, della Santa e del fico fiorone* (1974), seguito dallo stravagante *Bordella* (1975) – vittima di un assurdo sequestro che lo penalizzerà fortemente a livello commerciale – e da quello che è considerato un cult del genere, *La casa dalle finestre che ridono* (1976).

Da allora ha realizzato più di 50 film, tra cui *Le strelle nel fosso* (1978) – ritenuto una delle vette

poetiche più alte della sua filmografia - celeberrime serie televisive come *Jazz Band* (1977), *Cinema!!!* (1978), *Aiutami a sognare* (1981), *Dancing Paradise* (1982) e *Un matrimonio* (2013), gli horror divenuti di culto *Zeder* (1983) e *L'arcano incantatore* (1996), oltre ad una serie di special televisivi e spot commerciali. Ha presentato le sue opere a parecchi festival cinematografici internazionali tra cui Berlino, Cannes e Venezia, dove ha riscosso grandissimo successo con pellicole di alto valore artistico come *Una gita scolastica* (1983), *Noi tre* (1984), *Impiegati* (1985), *Regalo di Natale* (1986), *Storia di ragazzi e ragazze* (1989), *Bix* (1991), *Fratelli e sorelle* (1992), *Magnificat* (1993), *Dichiarazioni d'amore* (1994), *Festival* (1996), *Il Testimone dello Sposo* (1997), *Il cuore altrove* (2003), *La seconda notte di nozze* (2005), *Il papà di Giovanna* (2008). Avati ha vinto sette Nastri d'Argento e tre David di Donatello, più altri innumerevoli premi.

Con uno stile inconfondibile e originale, il regista, nella sua lunga carriera, ha raccontato nelle sue storie il mondo delle emozioni umane attraverso una drammaturgia intima, uno sguardo nitido e personale, diretto e senza filtri ma anche tenero e compassionevole. Così nel suo cinema i sogni e le speranze, ma al tempo stesso le debolezze, le sconfitte e le disillusioni della vita concreta, assumono i tratti di realtà viva: è l'accettazione



comprensiva e consapevole, anche se non giustificante, della fragilità e dell'imperfezione umana, il racconto e la riflessione sull'esistenza. Nel suo continuo scandagliare l'animo umano, attraverso la sua capacità e abilità di spaziare tra i generi (storico, horror, commedia, dramma), Avati ci consegna sempre la sua visione e il suo amore per la vita e l'umanità intera.

Dante (2021), l'ultima pellicola realizzata da Avati, ha incontrato enormi difficoltà nella sua concretizzazione, a partire da una genesi molto lunga attraverso quasi vent'anni di studi, oltre alla ricerca di un partner produttivo che affiancasse Duea Film (società dello stesso regista e di suo fratello Antonio, produttore e quasi sempre

coautore delle pellicole prodotte dalla Duea) nella realizzazione di un'opera ambiziosa che mirava per prima ad essere ambasciatrice del genio italiano. Nell'affrontare l'impresa, l'autore ha posto in primo piano il più grande estimatore e biografo di Dante, Giovanni Boccaccio, raccontando il viaggio che egli stesso compì sulle tracce del poeta in fuga da Firenze dopo la sua condanna a morte. Il regista voleva mostrare e diffondere la figura di Dante in un'opera che liberasse il personaggio dagli stereotipi più conosciuti, facendolo scendere dalle cattedre scolastiche per avvicinarlo agli interlocutori prima di tutto come essere umano, attraverso le sue emozioni, la sua sofferenza e la sua vita travagliata, che il poeta stesso trasfigurò e sublimò nella sua poesia.

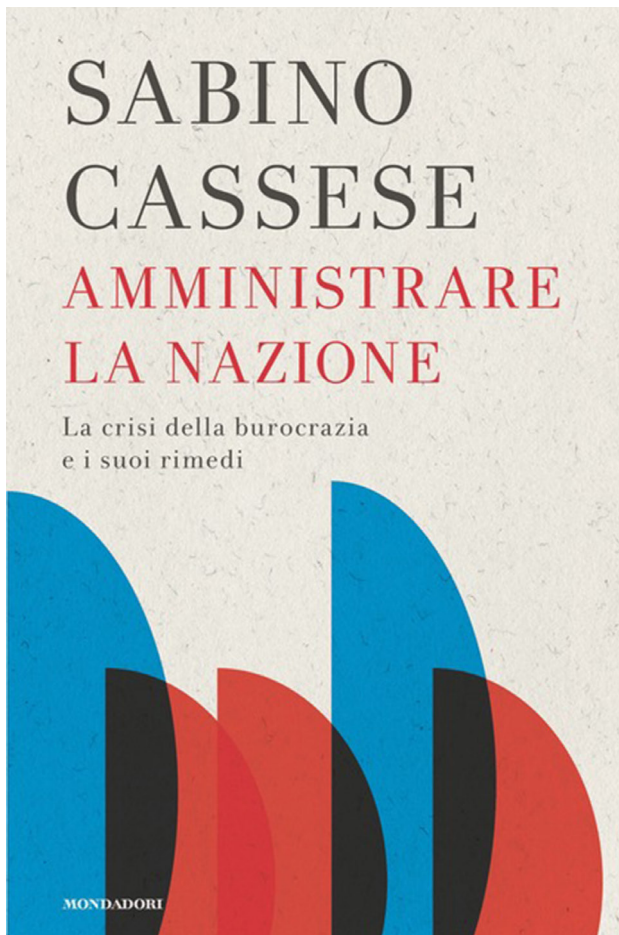
Pupi Avati con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella alla cerimonia di presentazione di *Dante*
©quirinale.it



Fontana del Moro, Piazza Navona
© Roma Capitale



PREMIO
SAGGISTA E SCRITTORE



Premio
SAGGISTA E SCRITTORE
Sabino Casseese

Nel 1970 ha vinto la cattedra di diritto amministrativo nella facoltà di Economia e commercio dell'Università di Urbino, dove è stato preside della stessa fino al 1974. Si è trasferito poi a Napoli per un anno, ricoprendo l'incarico di professore ordinario di istituzione di diritto pubblico presso la facoltà di economia e commercio. Nel 1975 è ritornato a Roma dove, fino al 1983, è stato professore stabile di organizzazione della pubblica amministrazione nella Scuola Superiore della pubblica amministrazione.

Dal 1983 al 2005 ha prestato il suo servizio di accademico all'Università di Roma La Sapienza, prima come professore ordinario di diritto pubblico nella facoltà di scienze politiche e, dal 1985, come ordinario di diritto amministrativo nella facoltà di giurisprudenza. Nel 2005 lascia l'Università romana con la nomina a Giudice delle Corti Costituzionali. Nel corso degli anni ha insegnato in numerose altre Università, tra cui l'Istituto Universitario Europeo, l'Institut d'Etudes Politiques de Paris, la Scuola Normale Superiore di Pisa e la "New York University".

Dal 1961 ha svolto un'intensa attività al servizio dello Stato, quale componente o presidente di 50 Commissioni parlamentari e ministeriali; è stato

Sabino Casseese è nato nel 1935 ad Atripalda, in provincia di Avellino. Insegna al "Master in International Public Affairs" della School of Government della Università LUISS di Roma e al master in "Law in a European and Global Context" della "Católica Global School of Law" di Lisbona.

È giudice emerito della Corte Costituzionale, professore emerito della Scuola Normale Superiore di Pisa e dottore Honoris Causa nelle Università di "Aix-en-Provence-Marseille", "Cordoba", "Paris II", "Castilla-La Mancha", Atene, Macerata, l'Istituto Universitario Europeo e l'Università di Roma La Sapienza.

Si è laureato nel 1956 a Pisa, dove è stato allievo del Collegio giuridico della Scuola Normale Superiore. Subito dopo la laurea ha intrapreso la carriera universitaria come assistente volontario di diritto amministrativo presso l'Università di Pisa e, subito dopo, nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma La Sapienza.



componente, membro e presidente di numerosi comitati di studio di enti di ricerca pubblici e privati, nazionali e internazionali e, nel 1993, è stato Ministro per la Funzione pubblica nel governo presieduto da Carlo Azeglio Ciampi.

Nel 2004 ha fondato, insieme con i suoi ex allievi, l'Istituto di Ricerca sulla pubblica amministrazione (IRPA).

Dal 1962 ha cominciato la sua attività pubblicistica scrivendo per numerosi giornali. Attualmente collabora con il Domenicale de *Il Sole 24 ore*, il *Corriere della sera* e *Il Foglio*.

Ha scritto numerosi volumi in Italia e all'estero. La sua produzione scientifica comprende studi sul diritto amministrativo, diritto pubblico, diritto globale e costituzionale, sulla storia amministrativa e del pensiero giuridico, studi di scienza dell'amministrazione, di diritto pubblico, dell'economia e di diritto comparato.

Nel suo ultimo volume, *Amministrare la Nazione. La crisi della burocrazia e i suoi rimedi* (Mondadori, 2023), mette in luce le contraddizioni di un "paese prismatico", evidenzia i fattori della crisi attuale e indica i possibili rimedi.

Sabino Cassese nominato giudice costituzionale dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi nel 2005

CON POSTE ENERGIA, SAI QUANTO E QUANDO PAGHI.

Per la Luce e il Gas, scegli Poste Energia.

Sai in anticipo quanto
pagherai, perché la bolletta
è a rata fissa per 12 mesi
e viene ricalcolata
ogni anno in base
ai tuoi consumi.
E scegli tu,
tra i giorni disponibili,
quando pagare.

Scopri l'offerta su misura per te.

Porta la tua bolletta
in Ufficio Postale, vai su
poste.it o App Postepay
e BancoPosta.

posteenergia

L'energia vicina.

Posteitaliane

Tutto quello di cui hai bisogno.

SPEDIZIONI
E LOGISTICA

CONTI E
PAGAMENTI

PREVIDENZA E
ASSICURAZIONI

MUTUI E
PRESTITI

INTERNET E
TELEFONIA

RISPARMIO E
INVESTIMENTI

SERVIZI
DIGITALI

LUCE
E GAS

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Poste Energia è il servizio di somministrazione di energia elettrica e/o gas naturale a condizioni di libero mercato fornito da PostePay S.p.A., con sede in Roma Viale Europa n. 190, soggetta a direzione e coordinamento di Poste Italiane S.p.A.. L'attivazione della fornitura, che può essere richiesta su poste.it, presso gli Uffici Postali e tramite App Postepay e BancoPosta, è subordinata alla valutazione di PostePay S.p.A.. Se il contratto è sottoscritto con tecniche di comunicazione a distanza, ai sensi del Codice del Consumo il consumatore dispone di un termine di 14 giorni per esercitare il diritto di recesso. Per le condizioni contrattuali ed economiche e per info sulle caratteristiche del servizio, sulle modalità di reclamo e sul recesso consulta la documentazione contrattuale reperibile sui canali di vendita sopra citati. Con l'offerta Poste Energia, è possibile scegliere il giorno della scadenza delle bollette tra il 25 ed il 2 del mese successivo. Numero gratuito 800.00.11.99 per info ed assistenza, attivo dalle 8:00 alle 20:00, dal lunedì al sabato. Poste Energia è un'offerta a consumo. Il messaggio pubblicitario si riferisce all'offerta con l'opzione di pagamento a Rata Fissa, calcolata in base ai consumi specifici del cliente.



PREMIO
GENERAZIONE STREAMING



Premio **GENERAZIONE STREAMING** *Mare fuori*

La serie *Mare fuori*, coprodotta da Rai Fiction e dalla società *Picomedia* di Roberto Sessa, da un'idea di Cristiana Farina e scritta con Maurizio Careddu, è una vera onda di travolgente successo. Da poco conclusa la terza stagione, la quarta in lavorazione, andata in onda su Rai 2 e su Rai Play per la prima volta nel 2020, la fiction è oggi diventata un vero e proprio cult per i giovani, che vedono nelle storie dei personaggi detenuti nell'Istituto di Pena Minorile di Napoli, più che i loro errori, la forza coesiva della loro amicizia che gli permette di coltivare la speranza.

Le loro storie hanno aperto uno squarcio su un mondo che mette al centro ragazzi che sbagliano o che, provenendo da famiglie criminali, ne hanno ereditato cultura e comportamenti andando incontro a gravi conseguenze. Questo luogo affacciato sul mare, dove però il mare resta sempre fuori, è un mondo con regole proprie dove sopravvivere non è facile. C'è chi sbaglia senza volerlo, chi sbaglia con premeditazione e chi pensa che lo sbaglio sia farsi arrestare e non quello di commettere dei crimini. I protagonisti sono i giovani detenuti, ma anche gli adulti che si dividono tra chi condiziona in modo negativo le loro vite portandoli a sbagliare e chi, invece, come la direttrice del carcere Paola Vinci (Carolina

Crescentini), il comandante della penitenziaria Massimo Valenti (Carmine Recano) e l'educatore Beppe (Vincenzo Ferrera), cercano di far loro immaginare un futuro diverso, una possibilità di riscatto oltre le sbarre.

Ciro Ricci (Giacomo Giorgio) e Carmine di Salvo (Massimiliano Caiazza) sono figli di clan rivali ma a differenza di Ciro, Carmine non è un affiliato. Carmine in carcere incontra Filippo (Nicolas Maupas), un pianista milanese che sotto l'effetto di stupefacenti ha provocato la morte di un suo amico; tra i due si instaura un'amicizia sincera e la solidarietà che ne scaturisce è l'arma per difendersi dai soprusi di Ciro e della sua banda. Conflitti, regolamento di conti, minacce, amori, intrighi e speranze si rincorrono nei vari episodi, come per Naditza (Valentina Romani), una bellissima ragazza rom che all'infelicità del matrimonio combinato voluto dal padre preferisce la sicurezza del carcere, dove incontra l'amore e sboccia il suo talento per la musica. La faida tra i due clan rivali, Ricci e Di Salvo, sfocia in una rivolta all'interno dell'IPM durante la quale Ciro perde la vita per mano di Filippo.

Nella seconda stagione Carmine è pronto a sposare Nina, ma la ragazza muore investita da un SUV nel giorno delle nozze dopo aver salvato il suo amato dall'impatto. È la vendetta del Clan di Ciro che lo



ritiene responsabile della morte del giovane boss. In carcere arriva anche Sasà (Filippo Soavi), figlio di una famiglia della buona borghesia partenopea accusato di stupro. Ha dimestichezza con internet e riesce a trasmettere sul web un'esibizione di Gianni, *Cardiotrap* (Domenico Cuomo) che riscuote successo. Nel frattempo con la morte di *Ciro* il comando è passato nelle mani di *Edoardo* (Matteo Paolillo); *Viola* (Serena De Ferrari) ordisce una delle sue trame e riesce a mettere in contatto *Gemma* (Serena Codato) con *Fabio*, il suo ex fidanzato violento e ossessivo. *Gianni* per proteggerla in una colluttazione ne provocherà la morte.

Nella terza stagione la narrazione si muove dentro e fuori l'IPM: regolamento di conti e una logica criminale che si scontra con la speranza di una vita libera dal sistema a cui è ancorata. *Rosa* (Maria Esposito), la sorella di *Ciro*, una volta arrivata in carcere ha il solo obiettivo di vendicare la morte del fratello che crede essere stato ucciso da *Carmine*, ma poi è proprio di *Carmine* che finisce per innamorarsi. *Rosa* non è la sola a vivere

grandi conflitti e difficoltà, schiacciata com'è tra il "dovere" di rispondere alla cultura criminale paterna e l'amore per *Carmine*; anche *Viola*, sempre più preda della sua stessa rete di intrighi e malvagità, tenterà di uccidersi con in braccio la figlia di *Carmine*, ma sarà solo lei a morire perché la bambina sarà salvata da *Rosa*. Il suicidio di *Viola* altera i difficili equilibri nell'IPM e *Paola* viene rimossa dall'incarico. *Sofia Durante* (Lucrezia Guidone), la nuova direttrice, arriva in Istituto quando la pax mafiosa tra i *Ricci* e i *Di Salvo* riduce in fin di vita *Edoardo*, allontanando il momento in cui le loro vite potranno finalmente varcare i confini dell'IPM e percorrere il difficile cammino del riscatto.

Alcuni dei protagonisti della serie **Mare Fuori**, grandissimo successo Rai



SCOPRI
COME GESTIRE
I CONSUMI
DI ENERGIA.



C'è bisogno dell'energia di tutti.

Sei abituato a utilizzarla sempre, ma sai quanta te ne serve realmente ogni giorno? Noi di Terna, sì. Perché da sempre la trasmettiamo in tutta Italia. Ma oggi abbiamo bisogno che ognuno s'impegni a usarla solo quando occorre, grazie a gesti che aiutano il Paese e l'ambiente, favorendo il risparmio.

Perché la consapevolezza dell'importanza del proprio impegno, in questo momento, è l'energia più grande.

#NoiSiamoEnergia

Sai come puoi risparmiare energia?



Programma i consumi nelle ore più convenienti.



Scollega gli alimentatori dalle prese.



Sbrina frigorifero e freezer regolarmente.



Evita di lasciare i dispositivi elettronici in stand-by.



Utilizza lavatrice e lavastoviglie a pieno carico.



Spegni le lampadine quando esci da una stanza.



Usa le lampadine a LED.



Utilizza elettrodomestici di classe energetica A.

Consulta il sito o l'app Terna per conoscere i dettagli sulla previsione delle ore critiche in cui è importante diminuire l'utilizzo dell'energia per ridurre i costi del sistema.*

*REGOLAMENTO (UE) 2022/1854 DEL CONSIGLIO del 6 ottobre 2022 relativo a un intervento di emergenza per far fronte ai prezzi elevati dell'energia.





PREMIO
GENERAZIONE PODCAST



Premio **GENERAZIONE PODCAST** Cecilia Sala

Cecilia Sala nasce a Roma nel luglio del 1995. Giornalista del quotidiano *Il Foglio*, è autrice e voce del podcast quotidiano *Stories* di Chora Media, con cui racconta i fatti e le storie dal mondo. Alla base dei suoi lavori la ricerca costante di vicende più o meno remote e più o meno note. Un ventaglio di possibilità che l'ha portata ad esplorare e rappresentare mondi lontani. Ha seguito i principali eventi internazionali degli ultimi anni, occupandosi in particolare della crisi venezuelana, di Iran, del ritiro delle truppe occidentali dall'Afghanistan nell'agosto 2021 e della guerra in Ucraina, scoppiata nell'inverno del 2022.

Con la sua voce, in uno degli episodi di *Stories* dal titolo *Le ragazze di Teheran*, ha portato all'attenzione del pubblico il coraggio delle donne della Repubblica islamica che, dopo lo stop imposto dalla polizia alle manifestazioni di piazza, hanno continuato a protestare per la loro libertà attraverso la rete, postando sui social gesti individuali che hanno avuto una portata esponenziale. Lo spazio virtuale ha ampliato la dimensione del fenomeno; tante piccole ribellioni individuali, riunite tutte insieme online, sono diventate una sfilata imponente di migliaia di

donne non velate che sfidano la polizia. Insieme a Chiara Lalli è inoltre autrice del podcast *Polvere* per Huffington Post e del libro omonimo edito da Mondadori nella collana "Strade Blu". In questo lavoro, l'indagine e il racconto si sono concentrati sulla storia di Marta Russo, la studentessa universitaria della Sapienza di Roma scomparsa in circostanze tragiche nel 1997.

Le sue esperienze nel mondo della comunicazione cominciano molto presto: a diciotto anni collabora come segretaria di produzione per il programma *I'M Art* di Sky e come social media manager per la casa di produzione cinematografica Ascent Film di Matteo Rovere. Gli interessi nell'ambito accademico la indirizzano verso gli studi in Economia e Scienze sociali alla Bocconi di Milano e successivamente alla Sapienza di Roma. Nel 2015 partecipa in qualità di reporter alla terza stagione del programma *Vice On SkyTg24* in onda tutti i mercoledì alle 21:30 sul canale all news di Sky.

La sua formazione professionale prosegue nella redazione di Michele Santoro, dal 2016 al 2019, collaborando alla realizzazione di programmi e documentari per Rai 2 e Rai 3. È qui che, oltre al lavoro redazionale, cura alcuni servizi giornalistici dall'Italia e dall'estero nel ruolo di inviata.



Nel 2017 supera l'esame di idoneità professionale iscrivendosi all'Ordine dei giornalisti nell'elenco dei professionisti. Da gennaio ad aprile 2019 lavora nei programmi di informazione realizzati da Fremantle Media per Rai 2. Nello stesso periodo si occupa della crisi venezuelana, scrive da Caracas per *l'Espresso* mentre in estate realizza, sullo stesso argomento, un documentario per la

televisione franco – tedesca Arte Tv. Nell'autunno dello stesso anno collabora al programma di prima serata *Stati Generali* condotto da Serena Dandini; in questa occasione ottiene la sua prima immatricolazione in Rai.

Tra il 2020 e il 2021 lavora a La7 nella redazione di *Otto e mezzo*. Vanta anche collaborazioni con *Vanity Fair* e *Wired*.

Cecilia Sala è autrice e voce del podcast *Stories*
Ha seguito sul campo i principali eventi
internazionali degli ultimi anni



Foro Romano
© Roma Capitale



PREMIO
GENERAZIONE DIGITALE



Premio
GENERAZIONE DIGITALE
Silvia Boccardi

Silvia Boccardi, autrice e presentatrice, nasce a Milano nel 1989. Dopo il diploma al liceo classico Cesare Beccaria prosegue gli studi tra Parigi e Londra laureandosi alla City University in Sociology and Media. Successivamente, per migliorare le proprie conoscenze, decide di frequentare un master in Television Journalism alla Goldsmith University.

Nel 2013 torna in Italia e comincia una collaborazione con VICE Italia per la realizzazione di tre stagioni di VICE on Sky TG24, programma televisivo di reportage dall'Italia e dal mondo nato dalla collaborazione con Sky Italia. Silvia Boccardi, prima come associate producer e in seguito come autrice, producer e presentatrice del programma, lavora a storie di contrabbando di opere d'arte con la Svizzera, si occupa di mafia nigeriana a Palermo e segue le tracce delle 'mogli della Jihad' fino al confine turco con la Siria.

Nel 2017 lascia VICE Italia e fonda, insieme ad altri ex colleghi, la casa di produzione Unozerozerouno dedicandosi a diversi video e documentari tra cui «The Choice», sulla piattaforma Rousseau e la democrazia diretta, e «Scafisti per forza», sul ruolo

degli scafisti minorenni nel traffico dei migranti verso l'Italia, pubblicato da Internazionale.

Nello stesso periodo, nelle vesti di autrice e presentatrice, realizza alcuni servizi televisivi con la redazione di "Nemo, nessuno escluso", programma in onda in prima serata su Rai 2 e comincia a lavorare con reti straniere come fixer, producer, giornalista e reporter live.

Tra le testate di maggior prestigio con le quali ha collaborato negli ultimi anni troviamo Euronews, Channel 4 News, Nat Geo, *The New Yorker*, *The Guardian*, *Deutsche Welle*, VICE News, South East Asia Globe, *the Wall Street Journal*.

La passione e la curiosità verso nuovi mondi la portano nel 2018 in Oriente. Trascorre alcuni mesi tra Singapore, Shanghai, Pechino e Tokyo conoscendo da vicino le realtà locali. Sempre nel 2018 diventa Outreach and Programming Coordinator del capitolo italiano di Video Consortium, la più grande comunità virtuale di video giornalisti e registi di non fiction film al mondo.

Nel 2019 insegna Video Giornalismo al corso di Reporting e Digital della Scuola Holden e al Master di Giornalismo di Torino.

A giugno dello stesso anno vince insieme ad



altre tre colleghe il «DIG Pitch Award», uno dei più prestigiosi premi internazionali per il giornalismo investigativo in Italia, grazie al quale avrà la possibilità di andare a Baghdad a girare il documentario «Iraq, gioventù in prima linea» per il canale televisivo franco tedesco Artè.

Nel 2020 Silvia Boccardi si unisce alla squadra di Will, la più grande comunità virtuale nel mondo dell'informazione digitale in Italia. Comincia come producer video, diventa poi una delle autrici di punta della piattaforma e in seguito diventa socia.

Con Will negli anni si occupa di Diversity, Equity and Inclusion, di diritti, di sanità e immigrazione e cura diversi reportage, dal Guatemala all'Ucraina, come producer, autrice e presentatrice. Nel 2022 è autrice e presentatrice di What's Next, una serie di video in onda su Skytg24 e sui canali social di Will in cui affronta temi legati al futuro. Tra gli argomenti trattati è stata posta l'attenzione sulla percezione che i partiti hanno dei giovani elettori, di come il mondo giovanile si relaziona alla politica e di quali siano le azioni del governo per incontrare le esigenze di questo mondo.


Silvia Boccardi impegnata sul campo
mentre realizza
uno dei suoi reportage



Raffaello, Trionfo di Galatea; Courtesy Accademia Nazionale dei Lincei - @credits: Maurizio Necci - Studio Azimut.

Con il restauro del Trionfo di Galatea di Raffaello proteggiamo l'arte. Perché resti un patrimonio di tutti.

IGT ha sostenuto il restauro di due grandi capolavori del '500 conservati presso Villa Farnesina, sede di rappresentanza dell'Accademia dei Lincei, a Roma: il Trionfo di Galatea di Raffaello Sanzio e gli affreschi delle Nozze di Alessandro e Roxane del Sodoma. La tutela di queste opere meravigliose dimostra ancora una volta il nostro impegno concreto: perché **IGT è per l'arte, da sempre.**

Scopri di più su igt.it e su  





PREMIO
DIVULGAZIONE SCIENTIFICA



Premio **DIVULGAZIONE SCIENTIFICA** Margherita De Bac

Sono nata a Roma il 2 marzo 1958. Volevo diventare archeologa perché pensavo fosse il mestiere ideale per una che a scuola, al liceo Tasso, eccelleva in latino e greco. Covavo però un sogno che mai ritenevo potesse realizzarsi, diventare giornalista non di un quotidiano qualsiasi ma del *Corriere della Sera*. Il giornale che veniva letto a casa.

Mi iscrissi alla facoltà di Lettere, università La Sapienza. Sostenevo con successo esami impegnativi davanti ai migliori docenti di quegli anni. Ricordo epigrafia greca, epigrafia romana, topografia di Roma e dell'Italia antica, numismatica greca e romana. Partecipavo a progetti di scavo sul Palatino, presso il tempio della Magna Mater. Contemporaneamente davo lezioni di tennis e lavoravo come “rinforzo” nell'ufficio stampa della Federtennis durante gli internazionali d'Italia e la Coppa Davis.

Un giorno confidai a un amico fotografo che mi sarebbe piaciuto scrivere. Mi presentò al direttore di un mensile che stava per uscire in edicola, *Il Tennista*. Lui mi chiese un pezzo a piacere, forse per liquidarmi. Gli piacque. Cominciai a collaborare, poi entrai in redazione e a quel punto nessuna esitazione. Mi “licenziai” dagli scavi al Palatino

e decisi che avrei cambiato strada. Ho terminato comunque gli studi e nell'83 mi sono laureata in lettere, con una tesi in storia medievale.

L'esperienza nella rivista si è interrotta quando cambiò direttore e proprietà. Venni subito presa in pianta stabile all'ufficio stampa della Federtennis. Anni bellissimi. La mia stanza si trovava al Foro Italico, proprio davanti ai campi. All'ora di pranzo col mio collega chiudevamo “bottega” e andavamo a giocare al centrale.

Poi il secondo colpo di fortuna. Una mattina un giornalista della redazione sportiva del *Corriere* mi chiese se mi andava di cominciare a collaborare per le pagine di Roma per occuparmi di circoli romani. Cominciò così, fino a quando si liberò un posto allo sport. Assunta il primo ottobre dell'87. Ho seguito il calcio, il basket, gli sport minori, le partite in notturna fra squadre di seconda fascia, forse anche di terza. Intervistavo i giocatori nell'anticamera degli spogliatoi. Ma servizi sul tennis no, non me ne assegnavano.

Nel '90 il nuovo capocronista, Paolo Galdi, mi spostò quasi d'autorità alla sanità, convinto che il fatto di avere un papà medico e professore universitario mi avrebbe aiutata a muovermi nel nuovo mondo. Sosteneva che “avevo odorato



la medicina in casa” e che quindi avrei saputo orientarmi in fretta. Aveva ragione. Da allora seguo con passione questo settore, dopo tanti anni non ho perso la curiosità e la voglia di andare oltre. Sanità, medicina, bioetica sono gli ambiti in cui mi muovo meglio. Ho seguito per il *Corriere* i principali e spinosi avvenimenti degli ultimi 30 anni. Il caso Di Bella, il caso Stamina, le maggiori emergenze infettive, fino all’ultima pandemia del 2020. Da 6 anni conduco con

molta soddisfazione un programma su La7 e organizzo corsi di comunicazione per i medici. Ho scritto alcuni libri su temi inerenti la salute, due dei quali dedicati alle malattie rare. Nessuno se ne occupava, non si sapeva cosa fossero. Ho semplicemente raccontato la storia di malati e famiglie, i loro sentimenti. Mi sono rimasti nel cuore. È il contributo maggiore che, attraverso il giornalismo, penso di aver dato alla società. Dare voce a chi non ne ha.

La giornalista **Margherita De Bac**
nello studio del programma di La7
Belli dentro, belli fuori

PTS propone nel mondo della consulenza un approccio interdisciplinare che integra **Consulenza, Innovazione, Finanza e Comunicazione.**

Il vantaggio competitivo di un'offerta articolata nei settori chiave per lo sviluppo italiano Trasporti, Energia, Infrastrutture, Cultura e Turismo, Pubblica Amministrazione, PMI, Telecomunicazioni, Sport e fortemente sinergica grazie a metodologie di analisi consolidate ed allo sviluppo mirato di Business Intelligence, Sostenibilità economica e ambientale e Comunicazione.






PREMIO BIAGIO AGNES
BORSA DI STUDIO

LUISS 

Master di Giornalismo



Le prospettive lavorative incerte e l'oneroso accesso alla carriera rendono la professione giornalistica un privilegio per pochi nella mia generazione.

Se un intervento che stabilizzi le condizioni di lavoro precarie dei giovani giornalisti può essere oggetto di dibattito, è invece indispensabile creare una rete di supporto alla formazione dei giovani più svantaggiati economicamente.

Per questo la Borsa Biagio Agnes è di grande importanza, come ogni azione volta a garantire pari condizioni di partenza a chi sogna questo mestiere. Per me ottenerla ha rappresentato un onore e un importante aiuto per lo svolgimento di uno stage a SkyTg24, testata per cui oggi lavoro.

*Francesco Di Blasi
Vincitore Borsa di studio 2022*



Sin dagli anni immediatamente successivi alla sua nascita, la Fondazione Biagio Agnes è cresciuta con la volontà di tradurre in azioni e iniziative concrete gli ideali che hanno ispirato la vita di Biagio Agnes. Valorizzare e supportare la professione giornalistica significa anche indirizzare la propria attività verso la crescita culturale di giovani meritevoli, incoraggiando energie che possano contribuire al miglioramento della società. Con questo proposito anche quest'anno è stata assegnata una Borsa di Studio

LUISS 

Master di Giornalismo

Borsa di Studio 2023

Valeria Verbaro

Università Luiss di Roma

BPER:
Banca

bper.it



BPER Banca.
Dove tutto può iniziare.

BPER Banca è la scintilla che dà forza ad ogni tuo progetto.
Per un Paese più **equo, inclusivo** e **sostenibile**.



IL DIBATTITO DEL VENERDÌ



Venerdì 23 giugno ore 11:00
Sala Pietro da Cortona - Musei capitolini



**VIAGGIO NEL GIORNALISMO
DEL NOSTRO TEMPO
TRA CORRETTA INFORMAZIONE
E FAKE NEWS**

M o d e r a

Laura Chimenti

Giornalista e conduttrice Rai

CON POSTE ENERGIA, L'OFFERTA È SU MISURA PER TE.

Per la Luce e il Gas, scegli Poste Energia.

Sai in anticipo quanto pagherai, perché la bolletta è a rata fissa per 12 mesi e viene ricalcolata ogni anno in base ai tuoi consumi.

Scopri l'offerta su misura per te.

Porta la tua bolletta in Ufficio Postale, vai su poste.it o App Postepay e BancoPosta.

posteenergia

L'energia vicina.

Posteitaliane

Tutto quello di cui hai bisogno.

SPEDIZIONI
E LOGISTICA

CONTI E
PAGAMENTI

PREVIDENZA E
ASSICURAZIONI

MUTUI E
PRESTITI

INTERNET E
TELEFONIA

RISPARMIO E
INVESTIMENTI

SERVIZI
DIGITALI

LUCE
E GAS

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Poste Energia è il servizio di somministrazione di energia elettrica e/o gas naturale a condizioni di libero mercato fornito da PostePay S.p.A., con sede in Roma Viale Europa n. 190, soggetta a direzione e coordinamento di Poste Italiane S.p.A.. L'attivazione della fornitura, che può essere richiesta su poste.it, presso gli Uffici Postali e tramite App Postepay e BancoPosta, è subordinata alla valutazione di PostePay S.p.A.. Se il contratto è sottoscritto con tecniche di comunicazione a distanza, ai sensi del Codice del Consumo il consumatore dispone di un termine di 14 giorni per esercitare il diritto di recesso. Per le condizioni contrattuali ed economiche e per info sulle caratteristiche del servizio, sulle modalità di reclamo e sul recesso consulta la documentazione contrattuale reperibile sui canali di vendita sopra citati. Con l'offerta Poste Energia, è possibile scegliere il giorno della scadenza delle bollette tra il 25 ed il 2 del mese successivo. Numero gratuito 800.00.11.99 per info ed assistenza, attivo dalle 8:00 alle 20:00, dal lunedì al sabato. Poste Energia è un'offerta a consumo. Il messaggio pubblicitario si riferisce all'offerta con l'opzione di pagamento a Rata Fissa, calcolata in base ai consumi specifici del cliente.



IL FOCUS

TRA BUFAL E FAKE NEWS LA DISINFORMAZIONE VIAGGIA NEL TEMPO

Un tema di cruciale attualità, che è alla base dei principi delle società democratiche, è il diritto ad una corretta informazione ma spesso questa si scontra con la disinformazione. L'origine storica del termine bufala associato ad una falsa informazione risale ai tempi dell'antica Roma. Secondo le fonti storiche a nostra disposizione, alcuni macellai disonesti erano soliti spacciare carne di bufala al posto della più costosa di maiale o manzo. Quando gli ignari clienti si accorgevano che si trattava di bufala, usavano esclamare: "Ma questa è una bufala!" Il modo di dire sarebbe poi entrato nel linguaggio romanesco con l'espressione "Arifilà 'na bufola", nel senso di rifilare a qualcuno una fregatura. Da qui, il significato più recente di spacciare una notizia falsa o gonfiata per vera. Più moderno è il termine inglese Fake news (notizie false), con il quale ci si riferisce ad articoli che presentano informazioni inventate o contenuti ingannevoli creati con lo scopo di disinformare il fruitore.

Le difficoltà nell'individuare una notizia falsa da una corretta sono aumentate con il proliferarsi dei nuovi mezzi di comunicazione. Internet ha aumentato le potenzialità di diffusione delle notizie anche di testate giornalistiche piccole e remote: molte di queste, rilanciando la notizia sui social media, riescono in breve tempo a raggiungere un pubblico vasto ed eterogeneo, con gradi di alfabetizzazione diversi, in questo modo si assicurano un seguito su scala globale che prima con i vecchi mezzi di comunicazione non avevano. Se da un lato lo spazio virtuale ha offerto la possibilità di garantire il pluralismo informativo, dall'altro la difficoltà del controllo ha aumentato il rischio che le fake news dilagino soprattutto sul web. I motori di ricerca negli anni si sono



potenziati ed hanno adottato delle strategie per individuare e segnalare agli utenti della rete i siti di informazione non attendibili. Diverso il discorso per i social media: qui il controllo dell'autenticità dei contenuti non è capillare e abbondano le false informazioni. L'influenza dei social sulle abitudini delle persone ha prodotto anche un cambiamento nella ricerca delle notizie che spesso sono suggerite da algoritmi e non da una coscienza critica.

Notizia vera o falsa? Immagine autentica o manipolata? Rispondere a queste domande non è sempre facile nella giungla di informazioni presenti su Internet. Per i bambini e i giovani di oggi una delle principali sfide consiste nell'acquisire la capacità di valutare la veridicità del contenuto di testi, immagini o video.

La contraffazione di una notizia avviene quando non sono rispettate le norme editoriali, le regole, i processi adottati nei media per garantire conformità e verificabilità dei fatti presentati. La cura nella confezione di false notizie ha un potente effetto sulla coscienza di un gran numero di persone, specialmente se riguardano personaggi noti o un evento di forte interesse. Le fake news sono fatte circolare per produrre di proposito disinformazione e destabilizzazione. Durante il periodo dell'emergenza sanitaria causata dall'esplosione del Covid-19 si sono rincorsi una

serie di falsi miti e leggende che avevano una larga presa sulle persone. Dalle possibili cause o complotti che avevano originato il fenomeno alle notizie fuorvianti sui vaccini. La capacità di insinuare un dubbio rende possibile l'accettazione di un'informazione senza fondamento.

L'utente può adottare delle misure preventive per non farsi ingannare da un contenuto ben confezionato ma falso. Lo choc iniziale nell'apprendere un fatto, magari da un post rilanciato da piattaforme come Facebook, Twitter o Instagram, deve innescare un processo di controllo prima di condividerlo nuovamente sullo stesso social dal proprio profilo. Verificare la fonte, l'attendibilità dell'autore, non fermarsi al titolo di un articolo ma leggerne anche il contenuto controllando se le fonti citate nel testo sono scritte correttamente e se le organizzazioni a cui si fa riferimento sono realmente esistenti, serve a evitare di essere "complici" della diffusione della falsa informazione.

Secondo gli esperti, il web è oggi il principale diffusore di false notizie, soprattutto attraverso le piattaforme dei social media. I maggiori fruitori di questi contenuti sono i giovani tra i 14 e i 18 anni, coloro che sono nati nell'era digitale e hanno maggiore familiarità con questi mezzi rispetto ai canali di informazione tradizionali come la televisione o la radio. Il loro livello di attenzione nei confronti di una notizia non supera i 20 secondi, circa il tempo di visualizzazione di una storia Instagram e non sono abituati a verificare un fatto ricorrendo ad un canale di fruizione alternativo.

Con i social la disinformazione ha compiuto un salto in avanti perché è diventata anche fonte di ricchezza per chi la mette in pratica. La strategia comunicativa di chi le diffonde non è solo destabilizzare la verità, ma monetizzare la visualizzazione dei contenuti falsi. E quando guardiamo certi contenuti, anche e solo per curiosità, contribuiamo comunque alla ricchezza dei malintenzionati.

Si sente parlare spesso di siti *clickbait*: il verbo inglese «to bait» significa «adescare». Il meccanismo che regola questi siti si articola nella pubblicazione di titoli accattivanti, sensazionalistici e presentano

storie in modo esagerato o drammatizzato. Questa tecnica non solo attira l'attenzione dell'internauta ma lo incita a cliccare sul link per saperne di più. Lo scopo è catturare il maggior numero di click possibile e aumentare così le entrate pubblicitarie. La frontiera più recente delle fake news riguarda l'intelligenza artificiale (AI). Con l'aiuto dell'AI si possono manipolare i contenuti per poter generare informazioni fuorvianti e inesatte ma che risultano molto convincenti. Questo può verificarsi sia in contesti di soft news, come l'intrattenimento, l'arte e lo sport, sia in quelli di hard news, come la politica, l'economia e le questioni internazionali. ChatGPT è tra i software più comuni per la creazione di una notizia falsa attraverso l'AI per la generazione automatica di testi mentre per le immagini è molto diffuso Medjourney. La Commissione europea si è schierata contro la diffusione di fake news generate dai sistemi di intelligenza artificiale invitando le piattaforme online ad aggiungere delle etichette identificative per testi, foto e altri contenuti generati da AI. Il 6 giugno, nell'ultimo briefing che si è tenuto a Bruxelles, la vicepresidente della Commissione europea Vera Jourova ha affermato che la capacità della nuova generazione di chatbot di intelligenza artificiale di creare contenuti e immagini complessi in pochi secondi solleva «nuove sfide per la lotta alla disinformazione». Gli impegni volontari delle aziende e dei funzionari europei ed extraeuropei diventeranno obblighi legali alla fine di agosto ai sensi del Digital Services Act dell'UE, che costringerà le più grandi aziende tecnologiche a sorvegliare meglio le loro piattaforme per proteggere gli utenti da incitamento all'odio, disinformazione e altro materiale dannoso.

Fonti:

Focus.it
JAMESfocus 2019
iSole24ore.com
Agendadigitale.eu
Zetaluiss.it
Repubblica.it
Corriere.it
Rai.it



Terna Cult
più dimensioni
più visioni

La cultura? È come l'energia. Una volta creata c'è bisogno di trasmetterla.

La cultura è un bene essenziale. Come l'energia. Per questo Terna, gestore della rete elettrica nazionale che ogni giorno trasmette l'energia ai cittadini, alle famiglie e alle imprese, ha scelto di continuare a fare cultura con TernaCult: con il Premio Driving Energy, dedicato alla fotografia contemporanea, e con un portale dedicato alla cultura, creato in esclusiva per le persone di Terna. Con TernaCult altri progetti e altre idee di Terna sono allo studio: per trasmettere ancora più energia al presente e al futuro della cultura in Italia.

PREMIODRIVINGENERGY.TERNA.IT



PREMIO BIAGIO AGNES
FATTI E IMMAGINI DELL'ANNO



Giugno/2022

**VASCO ROSSI LIVE
IN 70MILA AL CIRCO MASSIMO**

Dopo lo stop forzato dalla pandemia ripartono i concerti dal vivo
Grande entusiasmo per la prima data romana del rocker





Giugno/2022

DRAGHI, SCHOLZ E MACRON IN VIAGGIO VERSO KIEV

Il premier italiano, il cancelliere tedesco e il presidente francese
insieme per incontrare il leader ucraino Volodymyr Zelensky

Luglio/2022

**UCCISO L'EX PREMIER DEL GIAPPONE SHINZO ABE
COLPITO DURANTE UN EVENTO ELETTORALE**

Tra i leader nipponici più influenti del dopoguerra
muore all'età di 67 anni





Luglio/2022

IL GRANDE FIUME NON ESISTE PIÙ NEL PO CUNEO SALINO DI 40 KM

Emergenza siccità tra Emilia Romagna e Veneto
Legambiente: "Situazione drammatica"

Agosto/2022

**ADDIO PIERO ANGELA
L'ULTIMO SALUTO IN CAMPIDOGLIO**

Il più grande divulgatore scientifico della tv italiana si spegne all'età di 93 anni. Il figlio Alberto: "Buon viaggio papà"





Settembre/2022

MAHSA AMINI, DONNE IRANIANE SI TAGLIANO I CAPELLI PER PROTESTA

La 22enne, di origini curde, picchiata a morte dalla polizia perché portava male il velo. 1.200 arresti e 76 uccisi nelle proteste

Settembre/2022

**GRAN BRETAGNA IN LUTTO
PER LA SUA REGINA DEI RECORD**
Elisabetta II si spegne a 96 anni
Carlo III nuovo Re





Settembre/2022

PALLAVOLO: IMPRESA ITALIA È CAMPIONE DEL MONDO

24 anni dopo l'ultima volta, i ragazzi di Fefè de Giorgi piegano i campioni in carica della Polonia

Ottobre/2022

**LA LITURGIA DELLA CAMPANELLA
DA MARIO DRAGHI A GIORGIA MELONI**

Passaggio di consegne a Palazzo Chigi

La leader di Fratelli d'Italia è il nuovo presidente del Consiglio dei ministri





Novembre/2022

PARTITA ARTEMIS 1, SENZA EQUIPAGGIO DIRETTA VERSO L'ORBITA LUNARE

Missione apripista del programma Artemis della Nasa: alla fine del 2025 andranno nello spazio la prima donna e la prima persona di colore

Dicembre/2022

**CALCIO: MONDIALI IN QATAR
L'ARGENTINA È CAMPIONE DEL MONDO**

Gli albicelesti conquistano la terza coppa della loro storia
Leo Messi sul tetto del mondo, come Maradona





Gennaio/2023

MAFIA: ARRESTATO A PALERMO IL BOSS MATTEO MESSINA DENARO

Dopo 30 anni di latitanza, il padrino di Castelvetro (Trapani) è stato catturato dagli uomini del Ros mentre si trovava in una clinica



Febbraio/2023

**STRAGE DI MIGRANTI IN CALABRIA
94 LE VITTIME ACCERTATE**

Un caicco in viaggio dalla Turchia si è arenato in prossimità della spiaggia di Steccato, frazione di Cutro



Marzo/2023

**MANIFESTAZIONE NAZIONALE A CUTRO
"FERMARE LA STRAGE SUBITO"**

Il corteo, aperto da una croce fatta con legni della barca, promosso da Rete Asilo



Aprile/2023

**480 MILA METRI QUADRATI E OLTRE 100.000 REPERTI
SI ANIMA IL GEM A IL CAIRO**

Il nuovo Grand Egyptian Museum (GEM), vicino alle Piramidi di Giza
sarà il più grande museo archeologico di reperti egizi del mondo

Maggio/2023

**TRIONFO NAPOLI
È CAMPIONE D'ITALIA**

A 5 giornate dalla fine del campionato, la squadra di mister Spalletti conquista il suo terzo scudetto, il primo dopo Maradona





Maggio/2023

ALLUVIONE IN EMILIA-ROMAGNA 36MILA GLI EVACUATI E 100 COMUNI COLPITI

Veduta aerea del centro di Lugo (Ravenna). In meno di due settimane caduti i metri cubici di sei mesi



Ponte Fabricio
© Roma Capitale



PREMIO BIAGIO AGNES
VISTI AL PREMIO



Simona Agnes e Gianni Letta



Massimo Martinelli e Pierluigi Magnaschi



Alberto Matano e Mara Venier



La Giuria del Premio Biagio Agnes 2023



Mstyslav Černov, Vasilisa Stepanenko, Evgeniy Maloletka e il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri



Alessandro Onorato e Signora



Rosella Agnes



Monica Maggioni



Marco Pratellesi e Francesco De Core



Angelo Panebianco e Carlo Fuortes



Ileana Sciarra e Danda Santini



Stefano Coletta



Pier Bergonzi e Silvia Salis



Monica Guerzoni e Marcello Sorgi



Jan Maria Michelini, Maria Chiara Giannetta, Mons. Dario Edoardo Viganò e Alberto Matano



Maria Corbi, Francesca Sforza e Antonio Polito



Sergio Bernal Alonso



Camilla Mozzetti



Francesco Gabbani



Laura Chimenti



Luca Pancalli



Luca Richeldi e Giuseppe Marra



Gigi Marzullo



Lina Palmerini



Paolo Conti e Silvia Calandrelli



Alberto Orioli



Mara Venier e Geppi Cucciari



Lucia Goracci



Antonio Di Bella e Franco Carraro



Mario Orfeo



Salvo Sottile



Michele Gardi, Bruno Vespa e Alberto Matano



I gemelli Mirko e Valerio Lucia



Tosca



Virman Cusenza ed Enrico Vanzina



Sergio Rubini, Maria Grazia Saccà, Agostino Saccà e Paolo Liguori



Premio Biagio Agnes

Pubblicazione annuale

Anno XV - giugno 2023

Direzione editoriale
Fondazione Biagio Agnes

Art director
Denise Sarrecchia

Foto
Archivio ANSA
Stefano Guidoni
Alessandro Rabboni
Maurizio Riccardi

CCREDITS

Organizzazione generale
e realizzazione

Stella Colucci
Martina Ilari

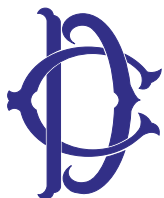
Art Director Corporet Image
Daniela Piscitelli

Scultura del Premio
"Comunicazione"
opera di **Bartolomeo Gatto**

@ 2023 Copyright
Fondazione Biagio Agnes

I diritti di traduzione, memorizzazione
elettronica, riproduzione e adattamento totale
e parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm
e le copie fotostatiche) sono riservati

Con il Patrocinio della Camera dei deputati,
della Presidenza del Consiglio dei Ministri
e sotto l'alto Patrocinio del Parlamento europeo



sotto l'alto patrocinio
del Parlamento europeo

Con il patrocinio di:



In partnership con:



Si ringraziano:



Finito di stampare
nel mese di giugno 2023
-Roma-